

DI PALMI

All'estremità meridionale della Calabria tirrenica, di fronte all'impareggiabile scenario naturalistico offerto dalle vicine Isole Eolie, dallo Stretto di Messina e dalla vista del vulcano Etna, è situata la città di Palmi, che con un'ordinata geometria di case, di viali e di piazze, si allarga sul piano di un esteso "terrazzo" inciso sul fianco settentrionale del monte Sant'Elia, che dell'Aspromonte è il contrafforte più proteso verso il mare. Protetta, quindi, alle spalle da questo monte, che trasformandosi in collina, e poi ancora in pianura, scende giù fino al mare, Palmi è incastonata a mezza costa tra spiagge basse e sabbiose e scogliere alte e rocciose, tanto da poterla definire "città

di mare e di colle". L'indiscutibile bellezza paesaggistica, dovuta appunto alla sua posizione, è incorniciata da una vegetazione tipicamente mediterranea che ne caratterizza lo scenario: palme, fichi d'India, giardini d'aranci e soprattutto uliveti si dispiegano lungo la "piana di Palmi", testimoni del passaggio in tempi ormai lontani di greci e saraceni.

La città nasce alla fine del X secolo, fondata dai profughi della cittadina limitrofa di Taureana, scampati ai saccheggi ed alla distruzione del loro paese.

Dapprima lo sviluppo della città fu lento e solo dopo il XV secolo Palmi divenne centro attivo del commercio e delle industrie, cominciando ad espandersi.



nella foto a sinistra:
Scorcio panoramico
della città visto dal
Monte Sant'Elia.
in basso:
Particolare del centro
storico

In the photo on the left:
View of the city seen from
Mount Sant'Elia.
Down below:
Details of the
historical centre.

The city of Palmi is situated at the extreme south of Tyrrhenian Calabria, in front of the incomparable natural view offered by the nearby Lipari Islands, the straight of Messina and the Etna volcano, that with an orderly geometry of houses, roads and squares, spreads on to the plain of a vast "terrace" which is cut into the northern side of Mount Elia, Aspromonte is the spur that stretches the most towards the sea.

It is protected at its' shoulders by this mountain, that transforms into hills, and then again into lowland, it goes down to the sea, Palmi is set at half coast between low sandy beaches and steep rocky cliffs, to the point of being defined "city of sea and hills".

The unquestionable beauty of the landscape, due to its' position, is framed by a typically Mediterranean vegetation that characterises the scenery: palm trees, Indian figs, orange gardens and above all olive cultivations spread along the plain of Palmi, witnesses of the passing in far away times of Greeks

and Saracens.

The city was founded at the end of the X century, founded by the refugees of the nearby city of Taureana, who survived the raids and destruction of their town. At first the development of the city was slow and only after the XV century Palmi becomes active centre of commerce and industry, starting to expand.





Nel 1783 un disastroso terremoto distrusse la città, causando ingenti danni al territorio, ma dal 1816 Palmi conosce una rinascita: capoluogo di distretto, il suo prestigio rifulge grazie all'insediamento di importanti uffici giudiziari ed organi amministrativi. Cresce a questo punto una classe di professionisti che ha regalato alla città diversi nomi illustri. Tra questi come non citare *Francesco Cilea*, musicista; *Leonida Rèpaci*: scrittore e pensatore, autore di diverse opere; *Felice Battaglia*, filosofo; *Domenico Zappone*, giornalista; *Domenico Antonio Cardone*, filosofo; *Antonio Altomonte*, scrittore; *Francesco Antonio Rèpaci*, economista e accademico; *Luigi Lacquaniti*, geografo e *Nicola Antonio Manfroce*, compositore. Capoluogo di Circondario, oggi è residenza del Vescovo e della Curia Vescovile della Diocesi Oppido

– Palmi; ospita scuole di ogni ordine e grado, nonché importanti uffici con competenze intercomunali. Da segnalare anche la presenza nella città dell'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria, una Scuola di Teatro frequentata da giovani provenienti da tutte le regioni d'Italia. Oggi, Palmi è una città che continua a crescere; con i suoi oltre 20.000 abitanti, registra ogni anno una grande affluenza di turisti stranieri, soprattutto durante il periodo estivo. Ad attirare sempre più numerosi i visitatori è certamente un armonico connubio creato tra le testimonianze storico-culturali presenti nella città e le impareggiabili bellezze naturalistiche del territorio, completamente immerse in un mare limpido e azzurro, a volte delineato da originali venature di color viola, create dal riflettersi delle montagne che, in modo molto ri-

a sinistra:
particolare della
spiaggia di Marinella.
a destra:
Palmi di notte

*On the left:
Details of Marinella beach.
On the right:
Palmi at night*



In 1783 a disastrous earthquake destroyed the city, causing enormous damage to the territory, but since 1816, Palmi is reborn: capital of district, its' prestige blossoms once again thanks to the presence of important judicial offices and administrative organs. In this period the professional class which granted the city many illustrious names expands. Among these how can we not mention Leonida Rèpaci, writer and intellectual, author of many works; Francesco Cilea, musician; Felice Battaglia, Philosopher; Domenico Zappone, journalist; Domenico Antonio Cardone, Philosopher; Antonio Altomonte, writer; Francesco Antonio Rèpaci, economist and academic; Luigi Lacquaniti, geographer and Nicola Antonio Manfroce, composer. Capital of the area, today, residence of the Bishop and of the Diocesan Administration of Oppido – Palmi; it has schools of every order and grade, and also important offices with intermunicipal competence. To be signalled also the presence in the city of the Academy of Dramatic Art of Calabria, a theatre school attended by youth

that come from all over Italy. So even today Palmi is a city that does not stop growing, with its' 20.000 citizens, every year it registers an enormous flow of tourists, foreigners and not, above all during the summer period. What attracts even more visitors is certainly a harmonious combination created between historical –cultural witnesses present in the city and the incomparable natural beauties of the territory, completely immersed in a clear blue sea, sometimes outlined by original venation of violet colour, created by the mountains' reflection that rapidly drop into the clear waters, characterizing this tract of coast, named for this reason "Violet Coast". A territory where the sea and the mountains are one in the view of the other, where among waves and walls of rock, among breezes and fields surrounded by thick forests, extend numerous marvels, works of art and monuments that move the traveller's emotions, offering the possibility of

vido si gettano nelle limpide acque, caratterizzando questo tratto di costa, denominata, appunto Costa Viola.

Un territorio dove il mare e la montagna sono uno in vista dell'altro, dove tra onde e pareti di roccia, tra brezze e prati circondati da fitti boschi, si estendono numerose meraviglie, opere d'arte e monumenti che emozionano il viaggiatore, offrendogli la possibilità di vivere una vacanza capace di durare tutto l'anno. Questo è reso possibile anche dal clima mite e temperato, dalla felice posizione geografica, che in un susseguirsi di tradizioni popolari, di originali rappresentazioni di arte, feste religiose, riti sacri e profani, rende Palmi meta ideale per ogni tipo di turismo.

experiencing a vacation which is capable of lasting all year. This is possible also because of the warm climate, the good geographical position, that in the continuous presence of folk traditions, original art representations, religious feasts, sacred and pagan rites, make Palmi the ideal destination for every type of tourism.



in alto:
Scoglio dell'Ulivo
a sinistra:
spiaggia di Marinella.
a destra:
Pescatore a lavoro.

Up above:
Rock with an olive tree
On the left:
Marinella beach.
On the right:
Fisherman working.



La città di Palmi si trova nell'estremo sud della penisola, a 250 metri s.l.m, più in là c'è solo il mare, la Sicilia e le Isole Eolie con lo Stromboli ancora fumante. La cittadina è situata sui declivi dei contrafforti aspromontani, che scendono a mare sprofondando nel blu del Tirreno.

Dalle terrazze ornate di palme e dai bastioni rocciosi del promontorio del Monte S. Elia è possibile guardare, colti da vertigini, lo spettacolo inatteso della natura: talmente **bello da lasciare senza fiato**, nel suo contrasto fra il blu profondo del mare, il verde intenso delle foreste di ulivi e il cielo infinito.

In questo tratto di costa tra insenature naturali, rocce scure e granitiche si aprono spiagge dorate e di sabbia finissima, con all'orizzonte i profili brumosi delle isole Eolie e da un lato il golfo di Gioia Tauro, fino a raggiungere in un unico sguardo anche Capo Vaticano, racchiusi sulla linea di mare dello Stretto di Messina.

Proprio in questo tratto di mare, tra Palmi e Villa San Giovanni, dal mese di maggio fino ai primi giorni di agosto si rinnova ogni anno una tradizione che da secoli fa parte della cultura locale, la pesca, o meglio, la *caccia al pescespada*, conosciuto dai pescatori locali come "u pisci", che lì vive la sua stagione di "amore" e di "morte".

Il litorale dista dal centro abitato circa 5 chilometri ed è facilmente raggiungibile in auto o con i mezzi pubblici, attraverso la statale 18 o la provinciale Palmi-Tonnara.

The city of Palmi is in the extreme south of the peninsula, at 250 m above sea level, moving on there is only the sea, Sicily and the Lipari Islands with Stromboli still smoking.

The city is situated in the lower part of the spurs of Aspromonte, that decline to the sea sinking into the Tyrrhenian blue.

From the terraces decorated with palm trees and by the rocky walls of the promontory of Mount Elia you can see caught by dizziness, the unexpected show of nature: so beautiful it leaves you breathless, in its' contrast between the sea's deep blue, intense green of the olive tree forest and the infinite sky.

In this stretch of coast among natural inlets, and dark granite rocks open up golden beaches of very fine sand, at the horizon the hazy profiles of the Lipari Islands and on one side the gulf of Gioia Tauro, with a glance of your eye you can reach also Capo Vaticano, enclosed in the sea line of Messina's Strait.

Right in this tract of sea, between Palmi and Villa San Giovanni, from the month of May to the first days of August every year a tradition is renewed, for centuries it has been a part of the local culture, fishing or better, swordfish hunting, known by the local fishermen as "u pisci", here it lives its' season of "love" and "death".

The coast is about 5 km away from the residential area, by car it is easy to reach or with public transportation, crossing the National road 18 or the provincial one Palmi - Tonnara.

In the area called Pietrenere, many historical sources blend with the nature, it is still unpolluted, the traces of an important past are still very present.

In fact on the beach rises an old building made of smoothed down grey walls, the Fortino.

The eye of someone who is not an expert may confuse it with a small ramshackle castle.

From the foundations of the building comes out a pointy rock covered with vegetation, even higher than the walls.



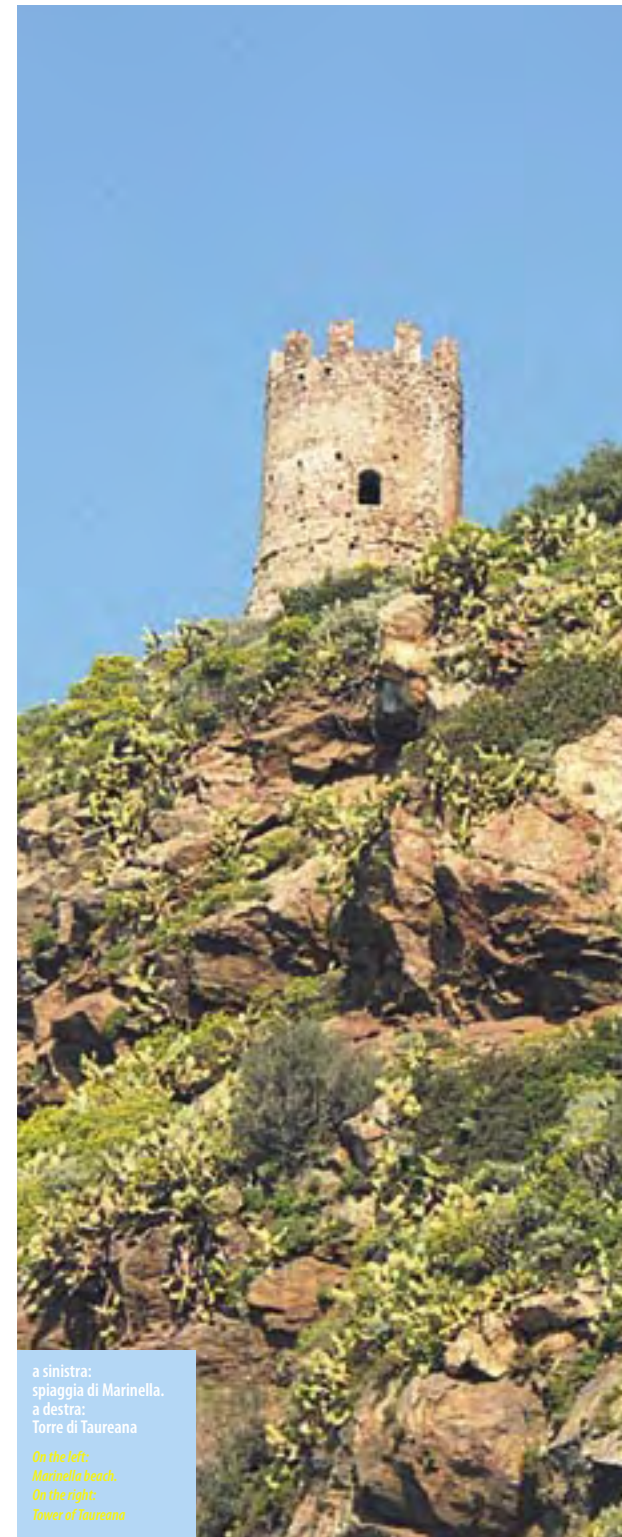
In località *Pietrenere*, notevoli testimonianze storiche si mescolano ad una natura ancora incontaminata, dove le tracce di un'importante passato sono ancora molto presenti. Infatti sulla spiaggia si erge un'antica costruzione realizzata con grigie mura di pietra levigata, *il Fortino*. Un occhio inesperto potrebbe confonderlo con un piccolo castello diroccato. Dalle viscere dell'edificio spunta uno scoglio dentellato e cosparso di vegetazione, di altezza persino maggiore delle mura. A distanza calcolata, le lastre di pietra rivelano una serie di feritoie che corrono lungo il perimetro e sono realizzate a cornici di pietra più chiara, senza spigoli. Costruito nei primi anni del XIX secolo dalle truppe francesi, probabilmente capitanate dal generale Reynier e da Gioacchino Murat, per ordine del re di Napoli e di Spagna Giuseppe Bonaparte, fece parte di un complesso sistema di fortificazioni militari quando, nel primo decennio dell'800, l'intera zona fu teatro di lotte durissime tra inglesi, francesi e filoborbonici.

Sempre lungo la costa per segnalare l'arrivo dei saraceni furono, inoltre, costruite alcune torri di avvistamento e la "*Torre costiera di Taureana*", detta anche "*Torre di Donna Canfora*", ha resistito allo scorrere del tempo conservandosi in buone condizioni. Situata su un promontorio roccioso a picco sul mare, sempre in località Pietrenere, è raggiungibile attraverso una stradina sterrata, ombreggiata da alberi di ulivo. Eretta intorno al 1565, costruita con pietre naturali e mattoni, è larga 8 metri e alta 15 metri. Non si può restare indifferenti di fronte al panorama di cui si può godere dalla posizione in cui sorge la torre. La sorpresa e il fascino aumentano per chi, sfidando la paura, decide di percorrere le vecchie scale che conducono fino in cima. L'interno è reso particolarmente suggestivo da due grandi finestre che si affacciano su lati opposti e sovrastano la costa da Capo Vaticano allo Scoglio dell'Ulivo, situato presso la *Tonnara di Palmi*, altra importante località di mare della città.

At a calculated distance, the slabs of rock reveal a series of slits that run along the perimeter and are made of lighter coloured stone, without peaks.

Built in the first years of the XIX century by the French troops, probably captained by general Reynier and Gioacchino Murat, as ordered by the king of Naples and Spain Giuseppe Bonaparte, it was part of a complex system of military fortification when in the first decade of '800, the whole area was theatre of very hard battles between English, French, and followers of the Bourbons.

Still along the coast to signal the arrival of the Saracens were also built a few sight towers and the coast tower of Taureana, also called "Tower of Lady Canfora", it resisted to the passing



a sinistra:
spiaggia di Marinella.
a destra:
Torre di Taureana

On the left:
Marinella beach.
On the right:
Tower of Taureana



Scoglio dell'Ulivo in
località Tonnara di
Palmi.

*The rock with an olive tree
on it can be found in the area
called Tonnara di Palmi.*

Lo Scoglio dell'Ulivo è un simbolo malinconico e tenace; chi visita questo tratto di costa non può non dedicare un sospiro, una foto, uno sguardo allo scoglio fatato, sul quale da decenni si aggrappa un ulivo incurvato dal vento. Qui il sole incontrandosi con il mare, ne riempie le superfici di viola; i contorni si scuriscono, il vento silenzioso profuma di arancio.

Lo Scoglio dell'Ulivo è il monumento naturale di questo tratto di costa calabrese, tant'è che è stato proposto di proteggerlo e vincolarlo come Patrimonio dell'Umanità.

L'immagine dell'Ulivo appare in tutte le illustrazioni e le mostre a carattere turistico: famosi pittori lo hanno raffigurato, scrittori e poeti hanno preso spunto per raccontare fiabe di ninfe e di sirene. Il giornalista filatelico Sabelli Fioretti inserì lo scoglio fra le più celebri località italiane nella serie di francobolli a tema turistico. Ma lo scoglio e il suo albero, ormai seccato in seguito a una violentissima mareggiata negli anni Ottanta, stanno ad ornare, modesti

e maestosi, proprio quel tratto di costa di fronte a Palmi, apparentemente inconsapevoli delle passioni umane e delle storie ad essi legate. Ma si dice che su un vecchio nodo radicale dell'Oleastro stia crescendo un giovane Ulivo!



of time, it is in good conditions. Situated on a rocky promontory that sinks into the sea, also in the area Pietrenere, to be reached by an old narrow road, in the shade of olive trees.

Risen around 1565, built with natural rocks and bricks, it is 8 m wide and 15 of height. You cannot be indifferent in front of the view that can be enjoyed from the position in which the tower rises.

Surprise and charm grow for who challenges the fear and decides to go up the old stairs that bring you to the top. The inside is particularly evocative due to the two big windows that face opposite sides and overlook Capo Vaticano's coast at the Scoglio dell'Ulivo (olive rock), situated near the Tonnara di Palmi, another important sea area of the city.

The Scoglio dell'Ulivo is a symbol of melancholy and tenacity, those who visit this stretch of coast, in the most southern point of Italy cannot avoid taking breath and dedicating a photo, and a look at this rock of fables, on which for decades has clung this olive tree curved by the wind.

Here the sun, meeting with the sea fills the surfaces of violet; the outlines darken, the silent wind holds the perfume of oranges.

The Scoglio dell'Ulivo is the natural monument of this stretch of Calabrian coast, to the point that it was suggested that it

be protected and binded as Human Patrimony.

The image of the Olive appears in all the pictures and exhibits that have tourism as their goal: famous artists painted it, writers and poets were inspired by it in their fables of nymphs and mermaids.

The stamp journalist Sabelli Fioretti inserted the rock among the most famous Italian localities in the series of stamps with a touristic theme.

But the rock and its' tree, now dying after a very violent sea storm in the '80s, decorate, modestly and majestically that tract of coast which is in front of Palmi, apparently unaware of the human passions and of the stories linked to it. But they say that on an old root knot of the tree that produces oil is growing a young olive tree!

The highest peaks of Palmi, rich with Gorgonians, wrecks and underwater caves. The most representative cave of the whole area is the Grotta delle Sirene, (the mermaid cave), called like this because a legend tells that still today the mermaids song can be heard, the mythical mermaids of Ulysses, who crossed these waters. The cave can be reached only by sea and this is one of the most interesting points of the area to practice exciting sub immersions, both for the dimensions of the area and for the biological interests.



in alto:
Particolare del secolare
Ulivo.
in basso:
Spiaggia della Tonnara
di Palmi

Up on the right:
Details of the olive tree that's
centuries old.
Down below:
The beach at Tonnara
di Palmi.



a sinistra:
Sub tra le Gorgonie
rosse.
a destra e in basso:
Scorcio del litorale.

*On the left:
Scuba diving among the red
Gorgonias.
On the right and down
below:
View of the rocky coast.*



Le altissime scogliere di Palmi sono ricche di gorgonie, di relitti e di grotte sommerse. La grotta più rappresentativa di tutta la zona è la "Grotta delle Sirene", denominata così perché una leggenda narra che, ancora oggi, è possibile sentire in questo tratto di costa, i canti delle Sirene del mitico Ulisse, che attraversò queste acque. La grotta è raggiungibile solamente via mare ed è questo uno dei punti più interessanti della zona dove praticare entusiasmanti immersioni subacquee, sia per le dimensioni dell'area che per l'interesse biologico.

Al suo interno si giunge in una piccola cavità, dove è possibile respirare anche senza l'utilizzo dell'erogatore e il cui soffitto è rivestito di stalattiti.

I fondali di Palmi sono caratterizzati da pareti rocciose che si colorano di Spugne policrome, dove si possono incontrare numerose Castagnole, Cernie, Saraghi e Dentici. A circa 35 metri di profondità si trovano scogli completamente avvolti da colonie di Gorgonie rosse nei cui morbidi e colorati ventagli trovano rifugio numerose creature marine.

Suggestiva da visitare, per gli amanti del mare e della natura marina, è la *Grotta delle Corvine*, situata nel litorale palmese.

Inside we reach a small cavity, where you can breathe even without the help of the mouth piece and whose ceiling is covered with stalactites.

Palmi's seabed is characterized by rocky walls that are coloured by polychrome sponges, where you can encounter many Chromis chromis, groupers, shads and sea breams.





a fianco:
Insenatura della
Marinella e Punta della
Motta.
in basso a sinistra:
costone roccioso
in basso a destra:
Gruppo di Anthias.

on the side:
inlet of Marinella and Punta
della Motta.
Below on the left: rocky
massif.
Below on the right:
Group of Anthias.



At almost 35 m of depth we find rocks that are completely covered of red Gorgonian colonies in which many sea creatures find shelter among their soft coloured fans.

Marinella's inlet is surmounted by a mountain that sinks straight into the sea, on the right of the beach stretches the Punta Della Motta (the tip), characterized by a seabed that goes down steep in a collapse of great rocks where there are painted combers, cardinal fish, and groupers.

At app. 24 m of depth we find a big massive of monolith that goes up 45 m from the seabed, covered with thick gills of Anthias.

This stretch of sea is rich of great red Gorgonian fans that distinguish Palmi's seabed and various coloured Caribbean parrot fish, characteristics that make this place the ideal destination for passionate underwater photographers, due to the particular light play offered by the sun rays that are capable of filtering through the surface.

L'insenatura della *Marinella* è sormontata da una montagna che degrada a picco sul mare, sulla destra della spiaggia si protende la *Punta della Motta*, caratterizzata da un fondale marino che scende ripido in una franata di grossi massi dove trovano rifugio Sciarani, Apagon e Cernie.

A circa 24 metri di profondità si trova un grosso monolite di roccia che si eleva da un fondale di 45 metri, avvolto da fitti branchi di Anthias. Questo tratto di mare è ricco di grandi ventagli di Gorgonie rosse che contraddistinguono i fondali di Palmi e di variopinti Pesci Pappagallo, caratteristiche che rendono questo luogo meta ideale per appassionati fotografi subacquei, grazie ai particolari giochi di luce offerti dai raggi solari che riescono a filtrare dalla superficie.



in questa pagina:
Particolari del Monte
Sant'Elia.

On this page:
Details of Mount Sant'Elia.

Attraversando la strada statale che da Palmi porta a Reggio Calabria, prima dei Piani della Corona, si giunge al Monte Sant'Elia, ultima parte montuosa della catena Appenninica dell'Aspromonte. Immerso tra enormi distese di rigogliosa vegetazione, costituita prevalentemente da pini marittimi e castagni, si erge a 500 metri s.l.m.

Dai suoi tre terrazzamenti si può godere di uno dei più suggestivi panorami esistenti al mondo, in quanto l'occhio umano può scorgere dalla sua cima l'imbocco nord dello Stretto di Messina, nel punto in cui le sponde siciliane sono più vicine a quelle calabresi, i due piloni del vecchio elettrodo che univano la Sicilia al Continente e infine, in maniera spettacolare, a lasciare senza fiato è la vista dei due vulcani attivi dell'Etna e dello Stromboli.

La storia di questo singolare monte è strettamente collegata alla storia di Sant'Elia da Enna dal quale ha preso il nome.

Si narra che nel 902, il Santo si fermò presso il monastero da lui stesso fondato sul monte, dove strinse legami molto intensi con la gente del posto, che il giorno della sua partenza predispose loro l'arrivo di un altro santo uomo che avrebbe portato il suo stesso nome. Il religioso ennese morì l'anno dopo a Tessa Ionica e il suo corpo fu trasportato e sepolto in cima

Crossing the national road that from Palmi brings to Reggio Calabria, before the Piani della Corona (plains of the crown), we reach Mount Sant'Elia, last mountainous part of the Apennine chain of Aspromonte. Immersed in enormous stretches of lush vegetation, constituted mainly of olive trees that are centuries old, sea pines and chestnut trees, it reaches up to 500 m above sea level. From its' three terraces you can enjoy one of the most evocative views that exist in the world, the human eye can make out from its' peak the northern entrance of Messina's strait in the point in which the Sicilian coast is closest to the Calabrian one, the two pylons of the old electrode that linked Sicily to the continent and in the end, in a spectacular way, leaving us breathless, is the view of the two active volcanoes, Etna and Stromboli.





a sinistra:
Belvedere Monte
Sant'Elia.
in basso:
Area verde attrezzata.

On the left:
View point of Mount
Sant'Elia.
Below:
Equipped picnic area.

al monte palmese. Nel IX secolo si avverò la profezia fatta dal Santo, infatti, arrivò sul monte un altro religioso di nome Elia. La leggenda racconta che un giorno mentre Sant'Elia si trovava sul monte in meditazione fu raggiunto da un uomo dal volto nero, che portava sulle spalle un grande sacco contenente una cospicua quantità di monete. Questo gli propose di dividere con lui il bottino. Elia capì subito che si trattava del diavolo e iniziò a lanciare verso il mare l'ingente tesoro, che rotolando verso il basso, si trasformò in pietre nere, ancora oggi reperibili sul monte. Il diavolo contrariato spiccò il volo da un sasso che oggi viene chiamato "pietra del diavolo", sprofondando così nel mare.

Nel luogo d'impatto con le acque si formò una terra a forma di cono, dalla cui sommità uscirono delle lingue di fuoco: lo Stromboli che, al suo interno, secondo la leggenda, tiene imprigionato ancora oggi il demonio.

Questa impareggiabile zona montana è stata attrezzata con delle caratteristiche aree picnic, dove si può trovare refrigerio nella stagione estiva all'ombra dei numerosi pini presenti sul posto.

Lungo la parte settentrionale del monte, si trova un sentiero in terra battuta che i palmesi hanno nel cuore e che raggiunge il mare, *Il Tracciolino*.

The story of this singular mountain is strictly linked to the story of Sant'Elia from Enna, which where its' name comes from. It is said that in 902, the saint stopped near the monastery that he founded on the mountain, where he had close ties with the people of the place, the day of his departure he foresaw the arrival of another saintly man that would have carried his same name.

The religious man died the year after at Thessalonica and his body was transported and buried on top of the mountain of Palmi. In the IX century the prophecy made by the Saint came true, in fact, on the mountain arrived another religious man called Elia. The legend tells that one day while saint Elia was



Un tempo, in questo tratto montano, risuonavano le grida che i "vandiaturi" (avvistatori del pesce spada) rivolgevano ai pescatori per avvisarli del passaggio del pesce. Questi erano appostati sulle antiche barche utilizzate per la pesca del pescespada, chiamate un tempo "Luntre".

Altre usanze del passato vedevano come protagonisti i cacciatori che, dalle postazioni individuate in questo sito, aspettavano il passaggio del falco pellegrino proveniente dall'Africa dopo una lunga traversata. Oggi, invece, il Tracciolino, è diventato uno dei luoghi più suggestivi dove stare a stretto contatto con la natura e praticare delle salutari escursioni naturalistiche. Ideale sito scelto da numerosi gruppi di escursionisti, che muniti di bastoni particolari e zainetti sulle spalle decidono di fare del trekking in uno dei luoghi più belli della Calabria. Uno slalom "a tu per tu" con la natura in una successione di panorami di incredibile bellezza.

L'itinerario è davvero suggestivo e dopo una serie di rientranze nella montagna, arrivati sul versante che si affaccia sullo Stretto di Messina e che domina la città di Bagnara Calabria, si scoprono posti pervasi da un'atmosfera d'incanto. Il tragitto dura circa tre ore, comprese le soste nei punti più belli e nei quali si possono ammirare le antiche "armacie", muretti

on the mountain meditating he was reached by a man with a black face, that carried on his shoulders a big sack containing a great quantity of money. He offered to share the loot with him. Elia right away understood that it was the devil and started throwing the great treasure towards the sea, that rolling down, became black stones, still today to be found on the mountain. The devil who was upset, flew away from a rock that today is called rock of the devil, and so sank into the sea. In the place of the impact with the waters the earth formed a cone shape, from the top of which came out tongues of fire: Stromboli, that inside, according to the legend, keeps imprisoned still today the devil.

This incomparable mountain area has been equipped with typical picnic areas, where fresh air can be found during the summer, in the shade of many pines present in this area.

Along the northern part of the mountain, we find an earth path that Palmi's citizens have in their heart and that reaches the sea, Il Tracciolino. Time ago, in this mountainous tract, the voices of the swordfish watchers could be heard, they would call the fishermen to warn them that the fish was passing by. The men were on the old boats used for swordfish fishing, once called Luntre.

Other traditions of the past saw as protagonists the hunters, who from the positions selected on this site waited for the hawk to go by coming from Africa after a long crossing.

Today instead the Tracciolino has become one of the most evocative places where you can be in tight contact with nature and practice healthy nature excursions. Ideal site chosen by many groups of excursionists, that with a particular walking



nella foto:
Escursionisti lungo
il percorso del
"Tracciolino".
In the photo:
Excursionists along the path
of "Tracciolino"

A PALMI

a secco formati da pietre sovrapposte tra loro che danno vita a dei particolari terrazzamenti dove l'uomo, rubando lo spazio alla montagna, ha creato dei caratteristici vigneti, senza stravolgere l'equilibrio naturale dei luoghi.

Collocate in un costone di roccia e celate alla vista da una folta vegetazione, sotto la cittadina di Palmi si trovano le *Grotte di Macello-Pignarelle*. Insediamento rupestre di origine bizantina composto da una serie di grotte scavate dai monaci basiliani nel periodo altomedievale che si sviluppano in profondità per circa 80 metri, con un'altezza di circa 8-10 metri.

Il complesso monastico, nonostante i numerosi crolli che si sono susseguiti nei secoli, conserva ancora oggi l'originaria struttura e, all'interno, si possono ammirare le nicchie, i portalampane e i giacigli usati dalle antiche comunità religiose.

A 95 metri sul livello del mare si trova un altro importante sito: la *Grotta di Trachina*, riparo roccioso di tipo carsico e soggetta all'erosione del mare.

A causa di continue frane, l'originaria tipologia è stata danneggiata. Dal 1991 sono stati eseguiti diversi scavi, durante i quali sono stati rinvenuti ossa di vari animali e oggetti di ceramica di produzione semi-narrese, che fanno pensare a presenze umane nella grotta già dal periodo medievale.

stick and rucksack over their shoulders decide to do hiking in one of the most beautiful places of Calabria. A one on one slalom with nature in a continuum of incredibly beautiful views. The itinerary is truly evocative and after a series of inlets of the mountain, arriving on the side that faces the Strait of Messina and that dominates the city of Bagnara Calabria, we discover places that are full of an enchanting atmosphere. The walk lasts about three hours, including the stops in the most beautiful points and where you can admire the ancient "armacie", walls made of rocks placed one on top of the other that give life to particular terraces where man, stealing space to the mountain created characteristic vineyards, without changing radically nature's balance in these places. Situated in a chain of rock and hidden to the eye by a lush vegetation, under Palmi's city we find the caves of Macello - Pignarelle. Mountain settlements of Byzantine origin composed of a series of caves dug by Basil's monks in high medieval times that develop in depth for app. 80 m, with a height of 8-10 m.

The monastic structure notwithstanding the many collapse that followed one another during the centuries, still today preserves the original architectonic structure and inside you can admire the niches, the lamp holders and the lodgings used by the old religious communities.

At 95 m above sea level we find another important site: Trachina's cave, lodging made of rock of the Carsic type and subject to the sea's erosion. On account of continuous landslides, the original type was damaged. Since 1991 much digging has been done during which were discovered bones of various animals and objects of ceramics made by the monks, that make us think that there were human presences in the cave already during medieval times.



in alto:
Particolare della città
visto dal Belvedere Gisa.
in basso:
Statua di San Francesco.

Up above:
Details of the city seen from
the view of Gisa.
Below:
Statue of St. Francis.



in alto a sinistra e a
destra:
Grotta Trachina
in basso a sinistra:
Grotte di
Macello-Pignarelle.

Up above on the left and on
the right:
The cave Trachina
Below on the left:
Caves of Macello-Pignarelle.



La posizione invidiabile di Palmi permette una variegata ed interessante possibilità di itinerari.

Spostando l'attenzione dal suo mare cristallino e dalle sue montagne, la città offre un percorso davvero interessante tra capolavori artistici, quali monumenti, musei e altri siti che dal punto di vista storico-culturale rivestono una notevole importanza.

Il primo sito di insediamento urbano si deve al popolo dei Taurianesi che, dediti ai traffici e alle arti marinesche, cercavano un luogo vicino al mare. Come luogo ideale fu scelta una zona di Palmi, conosciuta oggi come *rione Cittadella* e dove furono costruite le prime mura di difesa della città. Nel corso dei secoli, l'intera zona è stata devastata più volte da diversi movimenti tellurici, dopo dei quali l'intera città è stata ricostruita con criteri moderni ed è stata dotata di larghe strade alberate e giardini che donano all'intero abitato un gradevole aspetto.

Il *Corso Garibaldi* è la principale via cittadina ed è formata da una caratteristica pavimentazione a lastroni di pietra scolpita, montata da artigiani locali. Strada che, con i suoi numerosi negozi e le varie attività commerciali e ricreative rappresenta, insieme a *Via Roma*, il più importante "passeggio" palmese. Una visita meritano anche le numerose piazze pre-

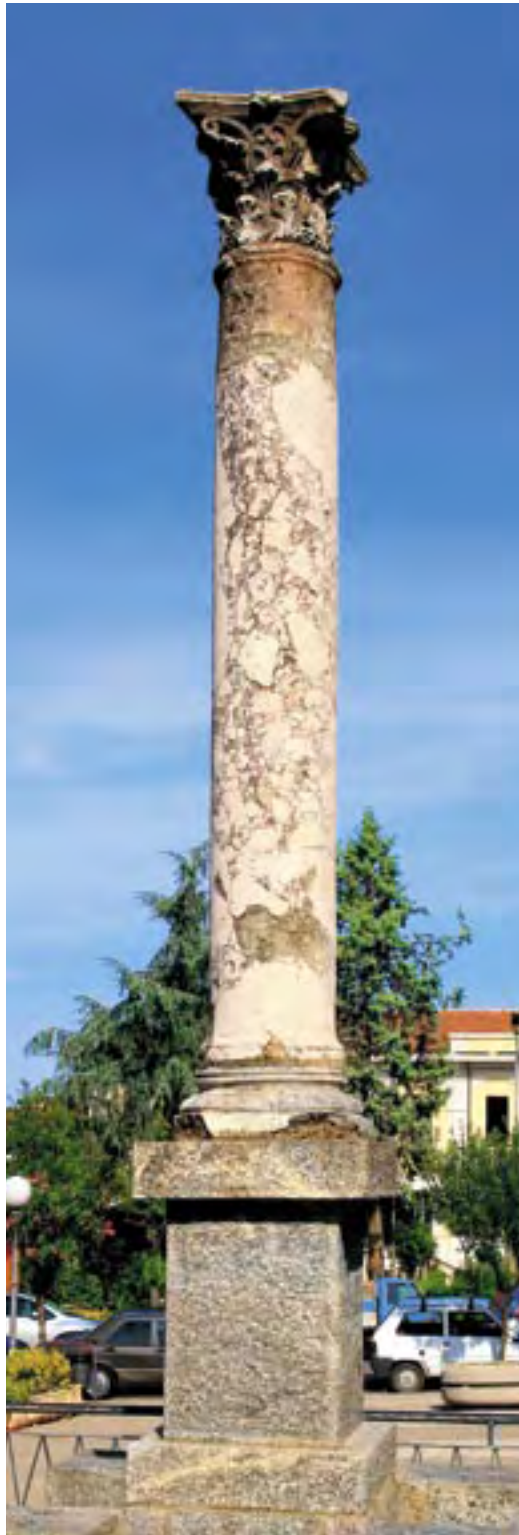
Palmi's enviable position permits a variegated and interesting possibility for itineraries. Moving attention from its' crystal beach and from its' mountains, the city offers a real interesting path among works of art, monuments, museums and other sites that from a historical - cultural point of view have a noteworthy importance. The first site of urban settlement is due to the population of Tauria that was occupied with sea commerce and was looking for a place near the sea. An area of Palmi was chosen as the ideal place, known today as Cittadella this village is where the first walls of defence of the city were built. As the centuries passed, the whole area was devastated more than once by various battle movements after which the whole city was rebuilt with modern ideas and was provided with wide streets, trees and gardens that give





nella foto:
Piazza Municipio con il
Monumento ai Caduti e
sullo sfondo il Palazzo
Municipale "Palazzo San
Nicola".

*In the photo:
Piazza Municipio (the city
hall's square) with monu-
ment dedicated to those who
died in war and in the back
ground Palazzo San Nicola,
which is the City Hall.*



senti nell'intero territorio. Salotto della città è sicuramente *Piazza I Maggio*, che si trova al centro del corso Garibaldi e che, in molte occasioni, fa da cornice agli eventi organizzati dall'Amministrazione Comunale. In *Piazza Municipio* si trova il maestoso *Monumento ai Caduti* progettato dall'architetto Bagalà e dallo scultore Guerrisi. Sopra un grande basamento granitico a forma di croce, sono collocati due gruppi scultorei in bronzo, il primo è costituito da un soldato romano e un fante, mentre il secondo è formato da una donna vestita con abiti da lutto ed una giovane sposa che stringe al seno un bambino. Al centro della base in granito sono poste due grandi colonne sormontate da due tazze di bronzo dove, in alcune ricorrenze, brucia dell'incenso. Sempre in questa singolare piazza si trova *Palazzo San Nicola*, maestosa struttura, restaurata da poco tempo, che ospita la sede del Municipio della Città di Palmi e all'interno si trova un'imponente sala consiliare. Nell'antica *Piazza De Nava*, oggi nota come *Piazza Amendola*, si trova un'artistica Fontana, la *Fontana della Palma*, costruita nel 1922 dallo scultore Sutera e magistralmente disegnata dall'architetto Jommi in stile barocco-berniiano moderno.

the whole residential area a pleasant appearance. Corso Garibaldi is the main street of the city and is formed of a characteristic pavement made of carved slabs of rock, assembled by local artisans. A road that with its' many stores and various commercial and recreation activities represents together with via Roma, the most important strolling area of Palmi. Also the numerous squares present on the whole territory deserve a visit. The family room of the city is certainly Piazza I Maggio, that is in the centre of Corso Garibaldi and that in many occasions, is a frame to the events organized by the Municipal administration. In Piazza Municipio (the City Hall's square) we find the majestic Monument for those who died in war designed by the architect Bagalà and by the sculptor Guerrisi. On the great foundations of granite shaped as a cross, were placed two sculpture groups in bronze, the first is constituted of a Roman soldier and an infantryman, while the second is formed of a woman dressed in funeral cloths and a young bride that holds tight to her breast a child. In the centre of the base in granite are placed two big columns surmounted by two cups of bronze, in some occasions it burns incense. Also in this singular square we find Palazzo San Nicola, imposing structure, restored recently, that homes Palmi's City Hall and inside we find a particular council hall. In the ancient square DeNava, today known as Amendola square, we find an artistic fountain, the Fontana della Palma, built in 1922 by the sculptor Sutera and magnificently designed by the architect Jommi in modern Baroque-bernian style.



nella pagina accanto: Colonna Romana proveniente dal sito dell'antica Taureana. a sinistra: Fontana della Palma situata in Piazza Amendola costruita nel 1922 in basso a destra: Villa Comunale "Giuseppe Mazzini" dichiarata Monumento Nazionale.

On the adjacent page: Colonna Romana which are columns that come from the ancient site of Taureana. On the left: Fontana della Palma, a fountain situated in the square called Piazza Amendola built in 1922. Below on the right: Municipal Park "Giuseppe Mazzini" declared National Monument.

La monumentale Fontana rappresenta un episodio storico della cittadina e il 18 ottobre 1977, il Ministero delle Poste la incluse nella serie filatelica "Fontane d'Italia" con una splendida incisione del prof. Eros Donnini.

I monumenti della cittadina ricordano anche illustri personaggi che hanno calcato la storia italiana in molteplici settori.

Ai piedi della collina dello "Spirito Santo", in *Piazza Pentimalli* sorge il maestoso Mausoleo dedicato al più illustre figlio di Palmi *Francesco Cilea* (Palmi 1866-Varazze 1950).

Costruito e progettato dall'architetto Bagalà e dallo scultore Guerrisi, custodisce le spoglie mortali del grande musicista, poste all'interno di un semplice sarcofago in marmo. La parete esterna della cripta è formata da otto bassorilievi marmorei che rappresentano il mito di Orfeo ed Euridice, mentre all'interno è rappresentato un mosaico raffigurante Santa Cecilia ed è stata collocata la statua in bronzo di un puttino che regge una lampada votiva, mentre al centro del piazzale, troneggia una statua in bronzo dalle linee classiche.

Alla civiltà greca, si rifà il maestoso *Anfiteatro* che si trova in *Contrada Motta*, un gioiello architettonico, realizzato dagli architetti Rosaria Zoccali e Domenico Abbia e dall'ingegnere Bruno Cassone. Il Teatro all'aperto può accogliere 1000 posti a sedere nelle

The monumental fountain represents a historical episode of the city and on the 18th of October 1977, the Ministry of Post included it in the stamp series of Italian Fountains with a splendid engraving by Professor Eros Donnini.

The monuments of the city remind us of illustrious characters that treaded Italian history in many sectors.

At the foot of the mountain "Spirito Santo" (Holy Spirit), in Pentimalli square rises the majestic mausoleum dedicated to the most illustrious son of Palmi, Francesco Cilea (Palmi 1866-Varazze 1950). Constructed and designed by the architect Bagalà and by the sculptor Guerrisi, it holds the mortal remains of the great musician, placed inside a simple sarcophagus in marble. The external wall of the crypt is formed of eight marble bas-reliefs that represent Orpheus's and Eurydice's myth, while inside is represented a mosaic of St. Cecilia and is placed





nella pagina accanto: particolare del Monumento a Francesco Cilea raffigurante la Musica, nel riquadro foto del noto musicista. a sinistra: Veduta dall'alto del maestoso anfiteatro situato in contrada Motta. in basso: Palazzo San Nicola sede Municipale.

On the adjacent page: Details of the Monument for Francesco Cilea representing Music, in the frame a photo of the famous musician. On the left: View from up above of the majestic amphitheatre situated in Motta road. Below: The Municipal building called Palazzo San Nicola.

sue gradinate ed è posto sul costone del Monte Sant'Elia che degrada verso zona Marinella, da dove si può scorgere uno scenario naturale unico offerto dallo Stretto di Messina e dalle Isole Eolie. Il fiore all'occhiello della città è certamente la stupenda Villa Comunale "Giuseppe Mazzini", inaugurata il 20 settembre 1870 e dichiarata Monumento Nazionale. L'incomparabile scenario che offre è di inestimabile bellezza, tanto da rappresentare un verdeggianti balcone sul Tirreno, dove lo sguardo domina lo Stretto di Messina e il Golfo di Gioia Tauro, con una visuale che va da Capo Vaticano, alle Isole Eolie e alla Punta di Milazzo. Al suo interno inoltre si possono ammirare i busti di illustri personaggi della storia italiana e di noti artisti palmesi.

the statue in bronze of a putto that holds a worship lamp, while in the centre of the square, dominates a statue in bronze of classic line. The majestic Amphitheatre that is in Motta street goes back to Greek civilization, an architectonic jewel, made by the architects Rosaria Zoccali and Domenico Abbia and by the engineer Bruno Cassone. The theatre that is out in the open can hold 1000 seated spectators on its' stairs and is placed on Mount Sant'Elia's side that degrades towards the area of Marinella, from where you can see a unique natural scenery offered by Messina's Strait and by the Lipari Islands. The city's jewel is certainly the stupendous Municipal Park "Giuseppe Mazzini", christened September 20th 1870 and declared National Monument. The incomparable scenery that it offers is of invaluable beauty, to the point of representing a green balcony of the Tyrrhenian, where the eye dominates the strait of Messina and Gioia Tauro's Gulf, with a view that goes



Un altro possibile itinerario da vivere all'interno del territorio palmese è sicuramente quello artistico-religioso, grazie alla presenza di numerose chiese di particolare interesse, come la *Concattedrale di San Nicola* che condivide con la cattedrale di Oppido Mamertina la titolarità della sede vescovile di Oppido-Palmi.

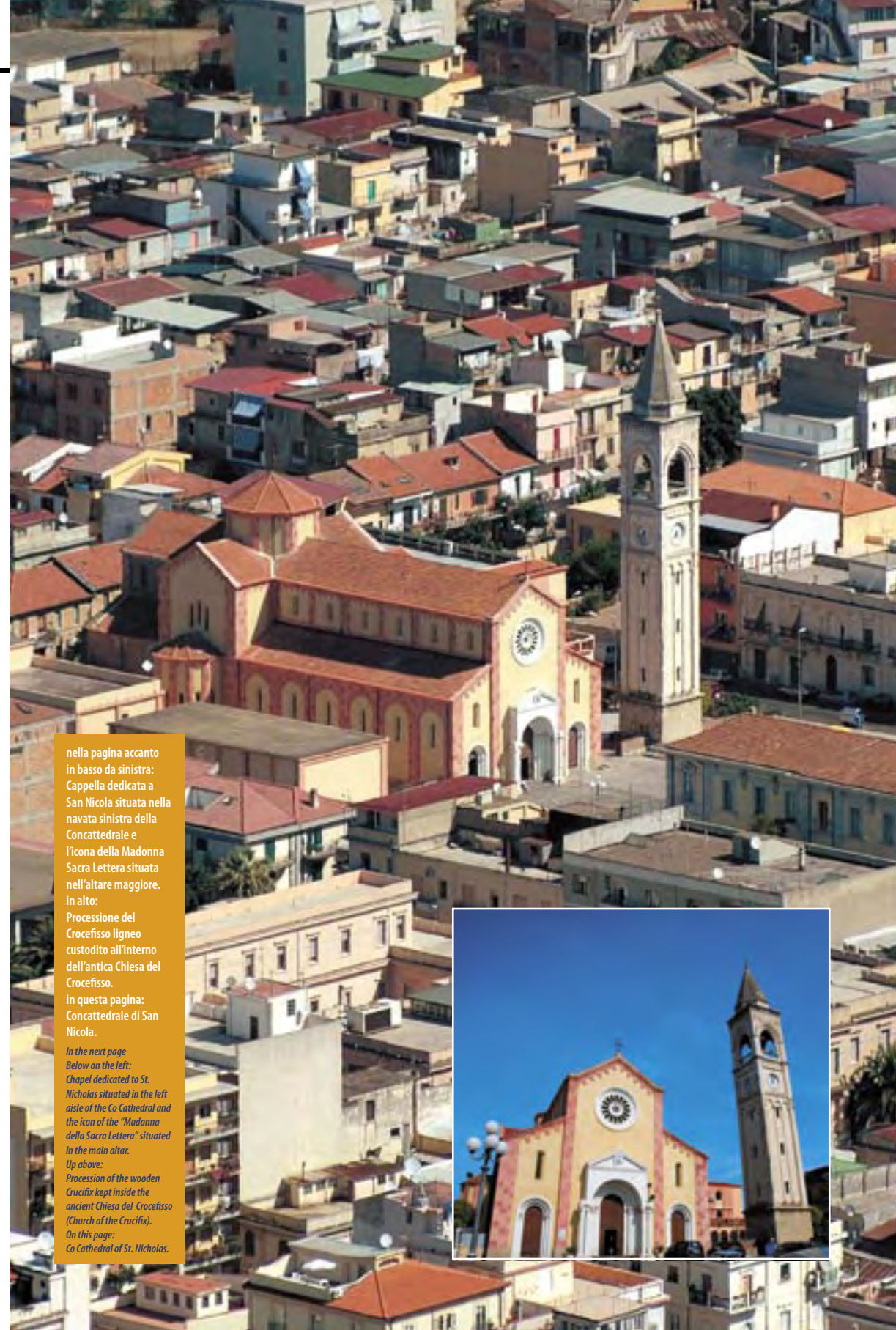
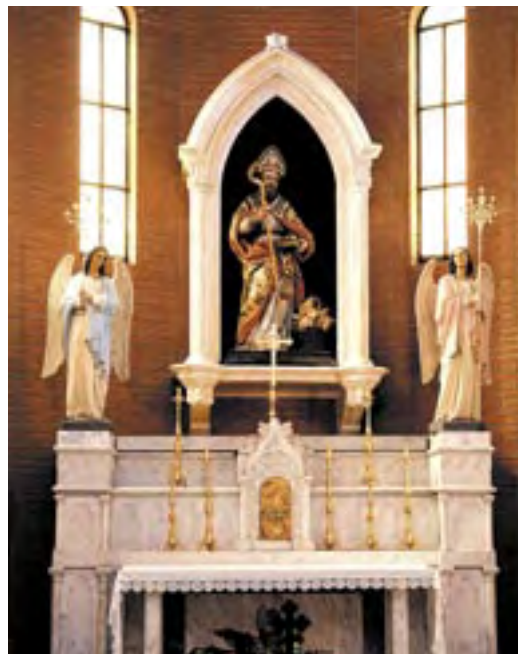
Distrutta più volte dai vari terremoti che hanno colpito questa zona, è stata riaperta al culto definitivamente nel 1932 ed è dedicata alla Madonna della Lettera, protettrice della città ed a San Nicola, patrono di Palmi.

Realizzata in stile neo romanico, presenta sulla facciata uno stupendo rosone e un piccolo portico a quattro colonne. L'interno della chiesa è formato da tre navate e custodisce preziose opere d'arte.

Sull'altare maggiore, realizzato dal maestro Alfalone, si trova l'icona della Madonna della Lettera col Bambino, pregevole opera arricchita da un pannello argenteo risalente al XVIII secolo. Nelle navate laterali sono presenti due bellissime tele: "San Giuseppe col Bambino" opera del pittore palmese Domenico Augimeri e "San Francesco d'Assisi" opera del sacerdote Vincenzo Pugliese. Tra gli oggetti sacri, di particolare interesse è il reliquario d'argento del XVIII secolo che custodisce il Capello della Madonna donato a Palmi dalla Città di Messina, per l'aiuto ricevuto dai palmesi in occasione di una grande calamità.

from Capo Vaticano to the Lipari Islands and to the tip of Milazzo. Inside the trunks of illustrious figures of Italian History and famous artists from Palmi can be admired.

Another possible itinerary to experience in the territory of Palmi is certainly the artistic-religious one, thanks to the presence of many churches of particular interest, such as St. Nicholas's cathedral that shares with the cathedral of Oppido Mamertina the title of the bishop's home of Oppido-Palmi. Many times it was destroyed by the various earthquakes that hit this area,



nella pagina accanto in basso da sinistra: Cappella dedicata a San Nicola situata nella navata sinistra della Concattedrale e l'icona della Madonna Sacra Lettera situata nell'altare maggiore. in alto: Processione del Crocefisso ligneo custodito all'interno dell'antica Chiesa del Crocefisso. in questa pagina: Concattedrale di San Nicola.

In the next page Below on the left: Chapel dedicated to St. Nicholas situated in the left aisle of the Co Cathedral and the icon of the "Madonna della Sacra Lettera" situated in the main altar. Up above: Procession of the wooden Crucifix kept inside the ancient Chiesa del Crocefisso (Church of the Crucifix). On this page: Co Cathedral of St. Nicholas.





collinetta situata in prossimità della Chiesa, è posta la statua in bronzo raffigurante San Francesco d'Assisi che tende le braccia verso il paese sottostante, in atteggiamento di protezione. Un antico sito che ha rappresentato per molti anni uno dei luoghi di culto più importanti per il popolo palmese è la *Chiesetta di San Fantino*, vescovo vissuto nel IV secolo. Al suo interno si trova la sacra cripta paleocristiana dove viene custodito il sepolcro del Santo. Fatta costruire nel 1857 dall'Abate Pietro Militano, fu aperta al culto fino al 1953, oggi è in fase di restauro e oggetto di scavi archeologici. Nello stesso anno in cui fu chiuso il culto in questo antico tempio, venne aperta una nuova chiesa, conosciuta oggi come *Chiesa di Maria SS. dell'Altomare*, dedicata al culto della Madonna e di San Fantino. Al suo interno sono presenti opere eseguite da Luigi Santifaller di Ortisei che raffigurano San Filippo Neri e San Fantino, dove recentemente è stata inserita una preziosa icona che rappresenta San Fantino, detto il cavallaro, realizzata nel 1994 dall'artista palmese Loredana La Capria. Centro del culto dei fedeli è rappresentato soprattutto da un dipinto del 1700 che raffigura la Madonna tra San Fantino e San Filippo. Di recente costruzione è infine la *Chiesa della Santa Famiglia*, che sorge nei luoghi che prima ospitavano la chiesa-tenda, i cui lavori sono iniziati nel 2002 e che ospita al suo interno grandi locali, tra i quali un Auditorium con 350 posti a sedere.

Prima testimonianza del culto cristiano a Palmi è rappresentata dalla *Chiesa del Crocefisso* dei Monaci risalente al 1300, situata nel rione "Cittadella". L'edificio ha subito diverse opere di restauro, nel corso degli ultimi interventi architettonici sono state aperte delle botole di vetro, dalle quali si può osservare la cripta dove trovavano sepoltura i frati dell'antico convento attiguo alla chiesa. Opera d'arte di grande rilievo è sicuramente il Crocefisso ligneo che sovrasta l'altare maggiore. Una caratteristica che contraddistingue questa statua sono i piedi del Cristo che sono rappresentati fermati separatamente da chiodi e non sovrapposti.

Di ispirazione barocca è, invece, il *Santuario della Vergine del Carmine*, che custodisce ricchi addobbi e affreschi di notevole interesse. L'altare risalente al '700 è realizzato in marmo, è decorato con artistici intarsi policromi ed è sormontato dalla statua lignea della Vergine del Carmine, scolpita nel 1782 da Domenico Di Lorenzo, alla quale è attribuita la miracolosa salvezza della città avvenuta durante il devastante terremoto del 1894.

Altra ed imponente struttura sacra è la *Chiesa del SS Rosario*, dedicata al culto della Madonna del Rosario, di San Francesco e di Sant'Antonio da Padova. Annesso all'edificio si trova il convento dei Frati Minori Conventuali a cui sono affidate le cure pastorali. La chiesa presenta una sola navata e al suo interno si possono trovare varie opere dello scultore Luigi Santifaller di Ortisei e altre statue in cartapesta risalenti all'800.

All'esterno della chiesa si trova la scultura bronzea di San Pio, realizzata dall'artista Ioppolo, mentre nella



nella pagina accanto in alto: caratteristica Chiesa situata sulla roccia. in basso a destra: Chiesa di San Fantino. in questa pagina: Cripta paleocristiana situata all'interno della Chiesa di San Fantino.

On the adjacent page up above:

Characteristic Church situated on the rock. Below on the right: Church of St. Fantino.

On this page: Palo Christian Crypt situated inside the church of St. Fantino.

it was reopened to the cult definitely in 1932 and is dedicated to the Madonna della Lettera, and to St. Nicholas, patrons of the city.

Made in neo Romanic style, it presents on the facade a stupendous rose window and holds precious works of art. On the main altar, made by master Alfarone, we find the icon of the Madonna della Lettera with Child, valuable work embellished by a silver plating that goes back to the 18th century.

In the aisles are present two beautiful canvases: "St. Joseph with Child" work by the painter Domenico Augimeri from Palmi and "St. Francis of Assisi" work from the priest Vincenzo Pugliese.

Among the holy objects, of particular interest is the silver reliquary of the XVIII century that holds Our Lady's Hair donated to Palmi from the city of Messina, for the help received by the city of Palmi on occasion of a great natural disaster. First witness of the Christian cult at Palmi is represented by the church called Crocefisso dei Monaci (monk's Crucifix) that goes back to 1300, situated in the neighbourhood called "Cittadella". The building has under gone many works of restoration, during the last architectonic interventions some glass trapdoors were opened, from which the crypt may be observed, here were buried the friars of the old monastery adjacent to the church.

The wooden crucifix that overlooks the altar is certainly an important work of art. A characteristic that distinguishes this statue are the feet of the Christ that are represented pierced separately by the nails and not one over the other.

Of Baroque inspiration is instead the Sanctuary of the Vergine del Carmine, that holds rich decorations and frescos of great interest. The altar that goes back to '700 is made in marble it is decorated with artistic polychrome inlays and is overlooked by the wooden statue of the Madonna del Carmine, sculptured in 1782 by Domenico Di Lorenzo, to which is attributed the miraculous salvation of the city during the devastating

earthquake of 1894.

Another imposing Holy structure is the Church of the Holy Rosary, dedicated to the worshipping of Our Lady of the Rosary, of St. Francis and of St. Anthony of Padua. Attached to the building we find the monastery of the friars to whom are entrusted the pastoral services.

The church presents a nave and inside we can find various works by the sculptor Luigi Santifaller from Ortisei and other statues in papier-mâché that go back to '800. Outside the church we find the bronze sculpture of St. Pio, done by the artist Ioppolo, while on the little hill situated close to the church, is placed the statue in bronze of St. Francis of Assisi that stretches out his arms towards the town under him, in a protecting behaviour.

The little church of San Fantino, a bishop who lived in the IV century, is an ancient site that has represented for many years one of the most important places of worship for the people of Palmi. Inside it is the Holy Palo Christian crypt that holds the saint's sepulchral. It was built in 1857 on request of the Abbey Pietro Militano, it was opened for worship until 1953, today it is in the process of being restored and is object of archaeological digging. In the same year in which this ancient temple of cult was closed, a new church was opened, known today as Chiesa di Maria SS. Dell'Altomare, dedicated to the worshipping of Our Lady and of St. Fantino. Inside are present works done by Luigi Santifaller from Ortisei that represent St. Philip Neri and St. Fantino, here, recently was inserted a precious icon of St. Fantino, called the horse rider, done in 1994 by the artist Loredana La Capria from Palmi.

Centre of the worshippers' cult is represented above all by a painting of 1700 that is of Our Lady between St. Fantino and St. Philip. Of recent construction is the Church of the Holy Family, that rises in the place where before there was the tent-church, work started in 2002 and it is very big inside, the auditorium holds 350 seats.



Orgoglio della Città di Palmi è sicuramente la Casa della Cultura intitolata a Leonida Rèpaci (Palmi 1898) - Marina di Pietrasanta 1985), illustre scrittore, operatore culturale e fondatore del Premio Viareggio.

I lavori della struttura, ubicata nella parte alta della città, iniziarono nel 1968 e fu inaugurata, il 17 Gennaio 1982.

L'ampio giardino che la circonda è impreziosito da alcune sculture bronzee di De Feo e da due colonne di età romana provenienti dall'antico sito di Taureana. La struttura interna è dotata di ampie sale e accoglie in vari spazi:

- la Biblioteca Comunale "D.Topa" dove è possibile consultare più di centoventimila volumi, specializzati soprattutto, nella storia calabrese e del Mezzogiorno d'Italia, ricca di antichi testi risalenti al '500 e al '600; illustri concittadini palmesi, tra cui Domenico Topa, Francesco Cilea, Marta Rempte Guerrisi, Domenico Zappone e Domenico Antonio Cardone, con le loro donazioni hanno reso questa biblioteca ricca di documenti originali che ne hanno fatto punto di riferimento per numerosi studiosi e ricercatori di tematiche meridionalistiche;

- il Museo Civico di Etnografia e Folklore "Raffaele Corso", riconosciuto dall'UNESCO come il più importante del Mezzogiorno, conserva al suo interno reperti divisi in varie sezioni dedicate alla pastorizia, alla vita contadina, alle arti marinare, al folklore ed ai costumi popolari;

The city of Palmi is proud of the house of culture called Leonida Rèpaci (Palmi 1898 – Marina di Pietrasanta 1985), illustrious writer, cultural operator and founder of the Prize Viareggio. The construction work started in 1968 and was inaugurated the 17th of January in 1982, it is situated in the high part of the city. The big garden that surrounds it is made precious by some sculptures in bronze by De Feo and by two columns of Roman times coming from the ancient site of Taureana. The inside structure has wide halls and is welcoming in various spaces:

- *The Municipal Library "D.Topa" where you may consult over 120,000 volumes, is specialized above all in Calabria's and south Italy's history, rich of ancient books that go back to '500 and '600; illustrious citizens of Palmi, among which Domenico Topa, Francesco Cilea, Marta Rempte Guerrisi, Domenico Zappone and Domenico Antonio Cardone with their donations made this library full of original documents which made of it a point of reference for many scholars and researchers of southern themes;*

- *The Museo Civico di Etnografia e Folklore "Raffaele Corso", (Museum of Ethnography and Folk Tradition) is recognized by UNESCO as the most important centre of its' kind in the south, it holds findings divided in various sections dedicated to shepherd life, to the farmers' lives, sea life, folk traditions and customs;*

- *The Municipal Antiquarium "Nicola DeRosa", archaeological section that includes many relics that document the life of the city from the VII century B.C to the XI A.C. and they were discovered mainly in the area where today rises Taureana and Scinà di Palmi;*

- *The museums "Francesco Cilea and Nicola Antonio Manfroce" has many personal objects of the great composers from*



nella pagina accanto: Ingresso della Casa della Cultura e foto di Leonida Rèpaci in questa pagina: Colonne Romane con capitelli ionici provenienti dall'antica Taureana e scultura bronzea.

On the adjacent page: Entrance of the Casa della Cultura (house of culture) and photos of Leonida Rèpaci. In this page: Roman columns with Ionic capitals coming from the ancient Taureana and bronze sculpture.



nella foto Museo Etnografico e del Folklore "Raffaele Corso".

In the photo Ethnographic Museum and of Folk traditions called "Raffaele Corso".

- *l'Antiquarium Comunale "Nicola De Rosa,"* sezione archeologica che comprende numerosi cimeli che documentano la vita della città dal VII sec. a.C. al XI sec. d.C. e rinvenuti prevalentemente nell'area dove oggi sorgono Taureana e Scinà di Palmi;
 - *i Musei "Francesco Cilea e Nicola Antonio Manfroce"* con numerosi oggetti personali dei due grandi compositori palmesi a cui sono intitolati. Ospitano opere di particolare rilevanza come i ritratti di Bellini, Rossini, Guerrisi e opere scultoree del maestro Danton.

Palmi that give it its' name. It holds works of a certain importance such as portraits of Bellini, Rossini, Guerrisi and sculptures of master Danton.

- The "Gipsoteca "Michele Guerrisi" holds many sculptures in plaster cast, sketches and water-colour of the great sculptor Guerrisi. Important are also the works of other great sculptors from Palmi that may be admired here;

- The art gallery "Leonida and Albertina Rèpaci" presents the private collection donated by Leonida Rèpaci and by her sister Albertina, it includes almost 200 works of great Italian artists, such as Guttuso, Modigliani, Picasso, Zavattini, Sironi,



nella foto: carrozza posta all'ingresso del Museo Etnografico.

In the photo Carriage placed at the entrance of the Museum.



Museo "Raffaele Corso" in alto a sinistra: Statue rappresentanti i giganti in alto a destra e al centro: Tipiche ceramiche calabresi in basso: Antichi attrezzi della vita contadina.

Museum "Raffaele Corso" Up above on the left: Statues representing the giants. Above on the right and in the centre: Typical Calabrian ceramics Below: old tools of farmer life.



- la Gipsoteca "Michele Guerrisi" che conserva numerose sculture in gesso, bozzetti e acquerelli del grande scultore Guerrisi. Importanti sono, anche, le opere di altri notevoli scultori palmesi che si possono ammirare al suo interno;

- la Pinacoteca "Leonida e Albertina Rèpaci" che presenta la collezione privata donata da Leonida Rèpaci e dalla moglie Albertina, che comprende circa 200 opere di grandi artisti italiani, come Guttuso, Modigliani, Picasso, Zavattini, Sironi, Levi, Cascella, Guercino, Conti, Boccioni, Manet, Fattori, Corot. È considerata, oggi, una delle più importanti pinacoteche d'arte moderno-contemporanea presenti nel Sud d'Italia;

La Casa della Cultura, ospita anche un ampio ed accogliente Auditorium dove si svolgono conferenze, convegni e varie attività culturali di rilievo nazionale ed internazionale, come il Concorso Musicale "F.Cilea" per flauto e musica d'insieme e il Premio Letterario "Palmi" con le sezioni di narrativa, saggistica, giornalismo e poesia e con una speciale sezione intitolata "I Sud del Mondo".

È questo il luogo dove si svolge, inoltre, la stagione dei concerti ad alto livello artistico.

Eventi che riscontrano l'interesse di un numero sempre più grande di spettatori provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo e che rendono La Casa della Cultura, simbolo culturale della città di Palmi.



in alto:
"Ritratto di Donna" del pittore Amedeo Clemente Modigliani (Livorno, 12 luglio 1884 – Parigi, 24 gennaio 1920)
in basso a destra:
"Cleopatra" del pittore Giovanni Francesco Barbieri soprannominato Il Guercino (Cento, 2 febbraio 1591 – Bologna, 22 dicembre 1666)
in basso a sinistra:
Ceramica calabrese esposta nel Museo Etnografico e del Folklore.

Up above:
"Ritratto di Donna" (portrait of a woman) by the painter Amedeo Clemente Modigliani (Livorno, July 12th 1884 Paris, January 24th 1920).

Below on the right:
"Cleopatra" by the painter Giovanni Francesco Barbieri nicknamed "Il Guercino" (Cento, February 2nd 1591 Bologna, 22 December 1666).

Below at left:
Calabrian ceramics displayed in the Museo Etnografico e del Folklore. (Museum of Ethnography and tradition).



a destra:
Particolare della Pinacoteca d'Arte Moderna e Contemporanea.
in basso:
Auditorium situato all'interno della Casa della Cultura "Leonida Rèpaci".

On the right:
details of the Pinacoteca d'arte Moderna e Contemporanea.
Below:
Auditorium situated inside the Casa della Cultura "Leonida Rèpaci".

Levi, Cascella, Guercino, Conti, Boccioni, Manet, Fattori, Corot. Today it is considered one of the most important galleries of modern-contemporary art present in the south of Italy. The house of culture, also has a spacious and comfortable Auditorium where conferences, conventions and various cultural activities of national and international importance take place, such as the Musical competition "F. Cilea" for flute and music all together and the Literary prize "Palmi" with the sections of narration, essay-writing, journalism and poetry and

with a special section entitled "I Sud del Mondo" (The South Of The World). This is also the place where the concert season of high artistic level takes place. These events encounter the interest of an ever growing number of spectators coming from every part of Italy and of the world and that makes La Casa della Cultura, a cultural symbol of Palmi's city.



ED EVENTI



in questa pagina:
Processione della
Statua di San Rocco.
nella pagina accanto:
"Spinato".

in this page:
Procession of the statue of
St. Roch.
on the adjacent page:
"Spinato"



A Palmi, come in numerosi paesi calabresi, resistono, immutati, piccoli e grandi eventi che si rifanno ad antiche tradizioni le cui origini si perdono nella notte dei secoli.

Processioni si snodano silenziose tra i vicoli e le strade accompagnate dalla musica di complessi bandistici. Una qualsiasi ricorrenza è partecipata occasione di aggregazione e la gioia della festa sconfinata nel fragore degli spettacoli pirotecnici, in cortei e balli, sfilate e sagre gastronomiche.

Eventi di forte interesse sia religioso che culturale si susseguono tutto l'anno a Palmi, tra queste ricordiamo la festa che si celebra il 16 agosto in onore di San Rocco, rinomata per la caratteristica processione degli "spinati". Uomini e donne che indossano ampie cappe di spine, conficcate nelle carni, come simbolo di ringraziamento o come offerta della sofferenza per richiedere la concessione di una grazia per la guarigione da una malattia, per eventi traumatici o per trovare una soluzione a problemi che affliggono la vita quotidiana. Un'espressione di fede forse un po' dura ma che esprime certamente una forte devozione a San Rocco, considerato protettore dei sofferenti.

Testimoni, questi, di autentica fede religiosa, che vede nella venerazione al Santo un'intensa preghiera rivolta al Signore.

Small and big events at Palmi just like in many other towns in Calabria resist unchanged and recall ancient traditions whose origins get lost in the night of centuries.

Processions carry on silently among the narrow roads accompanied by band music. Any event is an occasion to participate and unite, the joy of the feast trespasses into the roar of the fireworks show, into parades and dances, displays and gastronomic feasts.

Events of strong interest both religious and cultural follow one another for the whole year at Palmi, among this let's remember the feast that is celebrated the 16th of August in honour of St. Roch, famous for the characteristic procession of the "spinati" (those who are thorned). Men and women that wear wide cloaks of thorns, pierced into the skin, as symbol of thanks or as offering of sufferance to ask the concession of grace for the healing from an illness, for traumatic events, or for finding a solution to problems that distress everyday life. A procession of faith maybe a little harsh but that expresses certainly a strong devotion to St. Roch, considered protector of those who suffer.

These are witnesses of authentic religious faith, that sees in the veneration of the saint an intense prayer to the Lord. Of great interest also the evocative manifestation of the Varia anticipated by the rites that celebrate the "Madonna della Lettera" (Our Lady of the Letter) and the "Sacro Capello" (Holy Hair). The last Saturday of August, the effigy of the "Madonna della Lettera" and the "Sacro Capello" are brought in procession together with the relic of the Holy Hair of Our Lady placed on a miniature boat, those who carry it make it move in a wavy way.



Di grande interesse anche la suggestiva manifestazione della *Varia* preceduta dai riti che celebrano la Madonna della Lettera e il Sacro Capello.

L'ultimo sabato di agosto, l'effigie della Madonna della Lettera viene portata in processione insieme al reliquario del Sacro Capello della Madonna posto su un vascello in miniatura, al quale i portatori imprimono un movimento ondeggiante.

La processione è seguita dal tradizionale *Palio*, antico stendardo di seta con impresso da un lato lo stemma comunale e dall'altro il monogramma della Madonna coronato da dodici stelle.

Questo drappo, viene portato in giro per la città da un uomo vestito con un camice bianco e con una fascia rossa a tracolla. È accompagnato da suonatori di tamburi e dai *Giganti*, due enormi fantocci di cartapesta che simboleggiano i mitici fondatori di Messina, la popolana Mata e il nero saraceno Grifone che rappresentano l'unione tra la razza indigena e quella straniera. I giganti montati su una struttura vuota, vengono trasportati da due uomini che, al ritmo di tamburi e grancasse, inscenano una danza di corteggiamento. La domenica seguente è dedicata alla *Varia*, che ripropone la versione messinese della "Bara", struttura piramidale sostenuta da grosse travi di legno.

The procession is followed by the traditional Palio, ancient banner of silk with the municipal coat of arms printed on one side and on the other the monogram of Our Lady crowned with twelve stars.

This banner, is brought around the city by a man dressed with a white gown and a red band slung over one shoulder. He is accompanied by drum players and by the Giants, two huge puppets of papier-mâché that symbolize the mythical founders of Messina. The proletarian Mata and the black Saracen Griffon that represent the union between the indigenous race and the foreigner.

The giants are assembled on an empty structure, and are carried by two men that at the rhythm of drums and a bass drum, put on a dancing show of courting.



nella pagina accanto in alto:
Processione del "Vascello" con il sacro Reliquario contenente il sacro capello della Madonna.
in basso:
Il caratteristico "Palio" che segue la processione della Madonna della Sacra lettera
in questa pagina:
Danza dei Giganti "Mata e Griffone".

*On the adjacent page, up above:
Procession of the boat with the reliquary that contains the Holy hair of Our Lady.
Below:
The typical "palio" that follows the procession of the "Madonna della Sacra Lettera" (of the holy letter)
In this page:
Dance of the giants "Mata and Griffon"*





In questa e nell'altra pagina:
 Momenti salienti della "Scasata" dei "mbuttaturi" e arrivo del gigantesco carro
 alto 16 metri in Piazza I Maggio dove l'Animella viene portata giù con l'aiuto
 dei Vigili del Fuoco.
 ("Varia" - 31 agosto 2008)
 nella pagina accanto:
 Primo piano dell'Animella "Varia" 2008.

In this and in the other page:
 Important moments of the "scasata" of the "mbuttaturi" which means those who push the
 cart, and arrival of the huge cart 16m high in Piazza I Maggio where the Animella (little girl
 that represents Mother Mary as a child) is brought down with the help of the firemen. ("Varia"
 August 31st 2008)
 On the adjacent page:
 Picture of the Animella "Varia" 2008.

Su una impalcatura in ferro una scenografia di 16 metri rappresenta l'Assunzione di Maria Vergine al cielo. L'imponente struttura, raggiunge il peso di 20 tonnellate circa ed ha l'aspetto di una nuvola argentea cosparsa di stelle colorate, sulla quale ruotano il sole, la luna, la terra, gli angeli e in cima, sostenuta dal Padreterno è collocata l'Animella, una bambina di 10-11 anni scelta per selezione popolare alla quale spetta il compito di chiedere la benedizione sull'intera città.

La Varia viene messa in movimento ("scasata") da circa 200 portatori ("Mbuttaturi") che la trascinano lungo il percorso mentre l'Animella dall'alto benedice la folla.

Celebrazioni che spesso hanno origine dalla fede e dalla cultura di un popolo, che per secoli ha mantenuto intatta la fiducia negli interventi divini.

Un affascinante contatto, non epidermico, con la magica ritualità che caratterizza il mondo delle feste popolari in Calabria, ricche di religiosità.



The following Sunday is dedicated to the Varia, that proposes once again the version from Messina of the "Bara" (coffin), pyramidal structure supported by big wooden beams. On a scaffolding in steel a set of 16m represents the Assumption of Virgin Mary to Heaven. The imposing structure, reaches the weight of 20 tons app., and has the appearance of a silver cloud covered with coloured stars, on which rotates the sun, moon, earth, angels and on the top sustained by the Eternal Father is placed the Animella (little soul), a little girl of 10-11 years of age selected by the people and to whom is given the task of asking the blessing upon the whole city. The Varia is put into movement by app. 200 carriers that drag it along the way while the Animella from up above blesses the crowd. These celebrations often have origin from the faith and culture of a population, that for centuries has maintained intact the faith in divine intervention. A fascinating contact, not to the skin, with the magic ritual that characterizes the world of folk feasts in Calabria, rich with religiosity.





in questa pagina in alto:
Particolare di un antico
telaio in legno usato
dalle donne palmesi per
la tessitura dei filati.
in questa pagina in basso
Lavorazione della
ceramica.
nella pagina accanto:
Veduta dall'alto della
città.

*On this page up above: details
of an old loom in wood used
by the women of Palmi for
weaving.
On this page, below
Working of ceramics.
On the adjacent page:
High view of the city.*

La storia di questa terra è strettamente legata al lavoro manuale e creativo degli artigiani: un lavoro che ha stabilito sempre una profonda intesa con la terra e un'amicizia con la natura. Le molte attività che hanno animato la tradizione passata si sono trasformate in un artigianato di produzione e di servizi. L'artigianato artistico di questa terra è strettamente legato alla storia, alle tradizioni e alla creatività dei singoli artisti.

La pluralità delle varie attività che hanno caratterizzato la tradizione passata si è trasformata oggi in artigianato di produzione dando vita a botteghe di rinomato interesse.

Per chi ama l'arte in tutte le sue forme non c'è che l'imbarazzo della scelta, infatti, l'artigianato palmese, come quello che interessa tutta la Calabria, affonda le sue radici nella civiltà mediterranea, rendendo variegati i prodotti che si differenziano per estetica, tecnica e funzionalità. La Magna Grecia ha influenzato l'artigianato della ceramica che ha trovato la sua massima espressione nella creazione di maschere apotropaiche, realizzate con l'utilizzo di simbolismi, che si rifanno alla ritualità di ispirazione magica tipica della civiltà ellenica.

Impossibile non citare, ancora, la lavorazione del marmo, del ferro battuto, del legno e del vimini che ricalcano gli antichi usi e le metodologie di trattamento tipiche della zona, come ancora avviene per la lavorazione dei tessuti, affidata alle mani sapienti di artigiane che utilizzano, oggi come nel passato, i vecchi telai.

The story of this territory is tightly linked to work done by using hands and creativity: a job that has always set a profound understanding with the earth, a friendship with Nature.

The many activities that have animated the traditions of the past have become a craftsmanship of production and services. The artistic craftsmanship of this land is tightly linked to its' history, to its' traditions and to the creativity of the single artists. The plurality of the various activities that have characterized the passed tradition has changed today into craftsmanship of production giving life to shops of popular interest. For those who love art in all its' forms, you just have to pick from the so many kinds, in fact, Palmi's craftsmanship, just like that which concerns all of the Calabria, sinks its' roots into the Mediterranean civilization, making variegated the products that distinguish themselves for aesthetics, technique, and efficiency in their functioning.

Ancient Greece has influenced ceramic work which found its' main expression in the creation of masks, made with the use of symbols, that recall magical rituals typical of the Hellenic civilization. It is impossible to not cite once again the working of marble, of wrought iron, of wood and wickerwork that follow the footsteps of ancient customs and methods of treatment typical of the area, the same happens for the working of textiles, entrusted to the wise hands of female artisans that today like in the past use hand-loom.





in questa e nell'altra pagina:
Prodotti caratteristici della città di Palmi e "stroncatura" piatto tipico palmese.

In this page and in the other:
Examples of typical products of the city of Palmi and stroncatura typical dish of Palmi.

Una tavola degnamente imbandita è il miglior modo per accogliere l'ospite. Per questo il connubio terra-mare anche al giudizio del palato più esigente, non teme concorrenza. I prodotti del mare e quelli della terra, la fiorente industria casearia e i prodotti degli orti, trovano una sintesi mirabile ed irripetibile in cucina, dove si traducono in piatti non ricercati, ma nutrienti, dai sapori nello stesso tempo forti e delicati. Ingredienti umili, sani e genuini si accompagnano al principe dei condimenti, l'olio extravergine d'oliva dal profumo intenso e fragrante, che in questa zona della Calabria viene prodotto con delle caratteristiche davvero uniche. Verdure fragranti, carni arrosto tenerissime, pesci e molluschi che sprigionano l'aroma salmastro del mare, pane e pasta fatti in casa intrisi dell'odore di fascine, minestre di saporiti legumi, sono alcuni dei piatti protagonisti della cucina palmese, rispettosa delle tradizioni gastronomiche. Prelibatezze uniche da gustare nei rinomati ristoranti della città oppure ovunque ne capiti l'occasione.



A table that is set with dignity is the best way to welcome guests. For this reason the combination earth-sea also according to the judgement of the taste buds of a gourmet does not fear competition.

The products of the sea and earth, the blossoming cheese industry and the products of the vegetable garden, find an admirable synthesis which is unrepeatably in cooking, that is transformed into plates that are not refined but nutritious, that have flavours that at the same time can be strong and delicate.

Humble ingredients, healthy and homemade are accompanied to the prince of seasoning, extra virgin olive oil an intense and fragrant smell, that in this area of the Calabria is produced with real unique features.

Fragrant vegetables, tender roasted meat, fish and molluscs that spread the aroma of sea salt, the perfume of homemade bread and pasta, soups made with tasty legumes, are a few of the protagonist dishes of Palmi's cooking, which respects tradition.

Unique delicacies to be tasted in the famous restaurants of the city or where ever we have the opportunity.

Palmi's gastronomy has very much in common with the culinary tradition of the rest of the province, to be savoured, the appetizers of cheese, salami and vegetables.

Among the main dishes of the city that are delicious: the "pasta china", the "stroncatura con le sarde", the pasta accompanied with the famous swordfish or cuttle fish, and for those who love the tastes of the mountain you cannot miss the tasty dishes made with local legumes.

An excellent dish is codfish, prepared with many local recipes and also, the tasty "parmigiana" with eggplants or zucchini, the anchovy cake, and among the sweets the "zeppole" are delicious, the "pignolata" and the "nacatole".

La gastronomia di Palmi ha molto in comune con la tradizione culinaria del resto della provincia, da assaporare gli antipasti di formaggi, salumi e verdure. Tra i primi prelibati della città: la "pasta china", la "stroncatura con le sarde", la pasta accompagnata dal rinomato pescespada o dalla seppia, e per chi ama i sapori della montagna da non perdere i gustosi piatti realizzati con i legumi locali. Piatto d'eccezione è lo stoccafisso, preparato con svariate ricette tipiche e, ancora, la gustosa parmigiana di melanzane o di zucchine, la tortiera di Alici e tra i dolci,quisite le zeppole, la pignolata e le nacatole. Piatti dove la tradizione si mescola alla prelibatezza dei prodotti locali, grazie all'abilità dei cuochi calabresi che fanno dell'arte culinaria una missione di vita, capaci di trasmettere attraverso la preparazione dei piatti i sapori ed i "saperi" di una terra ricca come la Calabria.

Dishes where tradition is combined to the good flavour of local products, due to the ability of Calabrian chefs that make out of culinary art a mission in life, capable of expressing through the preparation of dishes the tastes and knowledge of a rich land like Calabria.



STRONCATURA CON LE ALICI

Ingredienti per 4 persone: gr 450 di stroncatura, 8 filetti di alici sott'olio, gr 100 di olive nere, 2 o 3 fette di pane raffermo, meglio se integrale, 1 spicchio di aglio, 1 cucchiaino di peperoncino in polvere, olio di oliva, sale q.b.

In una padella, fare soffriggere a fiamma bassa uno spicchio d'aglio tritato e i filetti di alici tagliuzzati in piccoli pezzetti, le olive snocciolate e il peperoncino spezzettato grossolanamente; versare dentro il pane raffermo grattugiato, farlo imbondire e spegnere la fiamma. Nel frattempo far cuocere la pasta e completare la cottura in padella finché non avrà incorporato il sughetto. Servire rigorosamente calda.

RECIPe: STRONCATURA CON LE ALICI

Ingredienti for 4 people: 450 gr. Of Stroncatura (type of pasta), 8 fillets of anchovies in oil, 100 gr. Of black olives, 2 or 3 slices of stale bread, better if whole wheat, A clove of garlic, A tsp. Of hot pepper powder; Olive oil and Salt to taste.

In a frying pan, fry over low heat a clove of minced garlic and the anchovies cut up in small pieces, the pitted olives and the hot pepper; throw in the grated stale bread, make it brown a little and turn off the heat. In the mean time cook the pasta and complete the cooking in the frying pan until it combines with the sauce. It is important that it is served hot





nella foto:
"Grotta Perciata", situata
lungo la costa palmese,
caratterizzata da diverse
insenature simili.

*In the Photo:
"Grotta Perciata", situated
along the coast of Palmi,
featured by many inlets like
this one.*